



Ischia, 21.5.2019

Al Sindaco del Comune di Ischia  
Sig. Vincenzo Ferrandino

Al Vice-Sindaco  
Sig. Luigi Di Vaia

All'Assessore all'Ambiente  
Sig.ra Carolina Monti

Al Presidente del Consiglio Comunale  
Sig. Ottorino Mattera

Ai capigruppo consiliari

**Oggetto: mozione per dichiarare lo stato di emergenza climatica e ambientale.**

Il Presidio di Ischia di Possibile

- (i) in considerazione dell'impatto, oramai sulla soglia dell'irreversibilità, che i cambiamenti climatici hanno nella nostra vita quotidiana e sulla nostra salute -con ingentissimi costi che pesano sul bilancio pubblico anche in termini di offerta dei servizi sanitari- oltre ai devastanti effetti sull'ecosistema e la biodiversità che mettono, peraltro, in ginocchio ampi settori della nostra economia;
- (ii) e ciò, a maggior ragione, ove si consideri la delicatezza della nostra Isola, dei suoi mari, delle sue aree boschive e a destinazione agricola, della sua importante tradizione vitivinicola, della economia legata alla pesca (che potrebbe essere ancor più sviluppata), della rilevantissima (a livello regionale, nazionale e internazionale) economia legata al turismo lento e sostenibile;
- (iii) nella forte convinzione che la politica debba dare immediate risposte, anche simboliche, ad una emergenza unanimemente riconosciuta dalla comunità scientifica internazionale e, soprattutto, debba dare delle risposte alle richieste che ormai settimanalmente giovani di tutto il mondo stanno avanzando ai propri rappresentanti istituzionali per una vera azione di contrasto ai cambiamenti climatici;
- (iv) anche nella convinzione che l'isola d'Ischia possa, per la coscienza ambientale ed ecologica dei propri cittadini, e debba, per le proprie

ricchezze naturali, essere in prima fila nella giusta direzione già intrapresa da altre nazioni ed altre città (di tutta Europa) che hanno già dichiarato l'emergenza climatica, vedi per tutte il Regno Unito e ora, per esempio, Milano;

chiede che il Consiglio Comunale voglia approvare una mozione che impegni l'Amministrazione comunale ad intraprendere ogni utile iniziativa volta alla lotta contro i cambiamenti climatici e alla riduzione delle emissioni di gas serra e del loro assorbimento, con un testo del tenore di quello che di seguito si riporta:

**“PREMESSO CHE**

*Il 15 marzo scorso si è tenuto (così come accadrà tutti i venerdì del mese) il ‘Global Strike for Future’, giornata di mobilitazione mondiale contro i cambiamenti climatici promossa dal movimento spontaneo dei FFF (Fridays for Future), ispirato dall’attivista Greta Thunberg, che ha visto milioni di giovani sfilare nelle città di tutto il mondo (moltissime quelle italiane);*

*La politica non fa abbastanza per contrastare i cambiamenti climatici in corso, quando questi dovrebbero essere la priorità nell’agenda politica di qualsiasi governo, dal Presidente del Consiglio fino all’amministratore del più piccolo dei comuni;*

*Per riconvertire ecologicamente la nostra economia occorre la partecipazione di tutti, accettare di modificare alcune abitudini per non doverle modificare tutte, perchè i cambiamenti climatici a questo porteranno: un mondo nuovo poco ospitale per l’uomo;*

*Occorre che governi e imprese adottino il modello dell’economia circolare e intraprendano politiche radicali per rendere le attività umane sostenibili sia ambientalmente che socialmente, affinché l’innovazione tecnologica sia a beneficio della collettività, per tutelare i lavoratori e i soggetti deboli della società, per arrestare lo sfruttamento delle risorse oltre i limiti naturali di rigenerazione e darsi tempi certi per arrivare alla completa de-carbonizzazione delle fonti di energia a favore di quelle rinnovabili.*

**CONSIDERATO CHE**

*L’accordo di Parigi del 2015, frutto dell’intesa raggiunta alla conferenza sul clima (COP 21), è entrato in vigore il 4 novembre 2016 ed è il primo accordo universale e giuridicamente vincolante che impegna la comunità internazionale a ridurre le emissioni di gas serra per arrivare, nella seconda parte del secolo ad una temperatura globale di 1,5 °C superiore ai livelli pre-industriali;*

*L’accordo riconosce il ruolo dei soggetti interessati che non sono parti dell’accordo nell’affrontare i cambiamenti climatici, comprese le città, altri enti a livello subnazionale, la società civile, il settore privato e altri ancora. E che sono invitati a:*

1) intensificare i loro sforzi e sostenere le iniziative volte a ridurre le emissioni. 2) costruire resilienza e ridurre la vulnerabilità agli effetti negativi dei cambiamenti climatici. 3) mantenere e promuovere la cooperazione regionale e internazionale.

*La Camera dei Comuni britannica ha approvato la mozione del Partito Laburista perchè il Regno Unito dichiari lo stato di emergenza climatica, dichiarazione seguita da quelle di Scozia, Galles, Catalogna e da numerose città in tutto il mondo, da San Francisco a Melbourne fino a Basilea.*

*La dichiarazione di emergenza climatica serve a plasmare politiche volte a mitigare i cambiamenti climatici in atto, riducendo i rischi che questi comportano: innalzamento del livello del mare, desertificazione, fenomeni meteorologici estremi, guerre, migrazioni di massa, carestie, estinzione di numerose specie vegetali e animali.*

*Uno dei motivi che destano maggior preoccupazione, anche a breve termine, è dato dall'impatto che questi cambiamenti hanno nella vita quotidiana delle persone e la loro salute, senza dimenticare gli effetti sull'ecosistema e la biodiversità che mette in ginocchio ampi settori della nostra economia.*

#### **RICORDATO CHE**

*Il report dello scorso 8 ottobre dell'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change) evidenzia come la soglia massima di sicurezza di aumento della temperatura media globale (1,5 °C) rischia di essere superata nel 2030 se non si interverrà urgentemente e che il superamento di tale soglia comporterà alterazioni climatiche irreversibili.*

#### **Il Consiglio Comunale**

*DICHIARA simbolicamente lo stato di Emergenza Climatica e Ambientale;*

*RICONOSCE alla lotta ai cambiamenti climatici un ruolo prioritario nell'agenda dell'Amministrazione comunale, tenendo conto in ogni azione amministrativa o iniziativa degli effetti che questa comporta sul clima;*

*CHIEDE all'Amministrazione comunale di impegnarsi a collaborare con gli enti preposti affinché il Governo Italiano vari urgentemente un piano per affrontare l'Emergenza climatica e ambientale con misure concrete e immediate.*

*IMPEGNA l'Amministrazione comunale ad attenersi alle direttive contenute nell'accordo di Parigi, con particolare riguardo agli investimenti volti a ridurre le emissioni di gas serra;*

*IMPEGNA l'Amministrazione comunale ad intraprendere un dialogo istituzionale con gli enti governativi regionali e nazionali, affinché si dia concreta attuazione a*

*provvedimenti, su scala regionale e nazionale, volti alla lotta contro i cambiamenti climatici e alla riduzione delle emissioni di gas serra e del loro assorbimento;*

*IMPEGNA l'Amministrazione comunale a fare propria l'esigenza di migliorare lo stato di salute del nostro Pianeta provvedendo ad informare, educare e orientare i cittadini verso modelli di consumo sostenibili anche tramite incontri ad hoc con la cittadinanza dove si possa imparare a produrre meno rifiuti, sprecare meno alimenti, sprecare meno acqua e meno energia ed indirizzando i cittadini verso un uso responsabile delle risorse naturali.*

*PRENDE ATTO che per raggiungere una vera 'rivoluzione verde' occorre la convinta partecipazione di tutti, ogni singolo cittadino, per porre in essere azioni di contrasto ai cambiamenti climatici, dalla raccolta differenziata alla lotta ad ogni tipo di spreco, fino alla modifica di abitudini deleterie per l'ambiente e per l'uomo, a favore di comportamenti virtuosi improntati alla sostenibilità ambientale e sociale".*

Nella speranza che vogliate prendere in considerazione la proposta, Vi ringraziamo per il tempo che vorrete dedicarci e inviamo distinti saluti.

Presidio Possibile Ischia